

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della
Programmazione

COMITATO DI SORVEGLIANZA PR Sicilia FESR 2021/2027

Comitato di Sorveglianza
Terrasini (PA), 18 Giugno 2026
Palazzo d'Aumale – Lungomare Peppino Impastato

SINTESI DELLE DECISIONI

Inizio lavori ore 9:00

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno.

In apertura, il Comitato approva l'Ordine del Giorno.

2. Approvazione del verbale della riunione del Comitato del 21 novembre 2025.

Il Comitato approva il verbale della riunione del terzo Comitato di Sorveglianza del PR Sicilia FESR 2021-2027, tenutosi il 21 novembre 2025, così come proposto.

3. Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 – Stato di attuazione e prospettive di rendicontazione al 31/12/2026 e al 31/12/2027. Focus su STEP e procedure territorializzate.

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione, nel suo ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione (AcAdG) del Programma, dott. Vincenzo Falgares, coadiuvato dai Centri di Responsabilità (CdR), illustra lo stato di attuazione del PR Sicilia FESR 2021-2027. Nell'evidenziare l'attuale delicata fase di metà percorso, e richiamando l'importanza delle riprogrammazioni fin qui adottate per rispondere a esigenze emergenti, l'AcAdG sottolinea che la flessibilità offerta fin'ora dalle politiche di coesione non si ripeterà verosimilmente con la medesima frequenza da qui alla fine del ciclo di programmazione, rendendo necessaria, adesso, la transizione verso una fase di maggiore stabilità attuativa.

Viene sollevato dall'AcAdG l'importantissimo tema riguardante la mancata o non corretta alimentazione dei sistemi di monitoraggio, con grave pregiudizio della piena visibilità di quanto effettivamente realizzato: a fronte di circa 4,8 miliardi di euro di procedure avviate, comprensivi di quelle a gestione territorializzata, e di una spesa effettiva già sostenuta che si stima tra 1,7 e 2,2 miliardi di euro, l'avanzamento finanziario rilevabile dal sistema di monitoraggio in termini di pagamenti è pari a circa 403 milioni. Tale divario configura una distorsione informativa che non solo impedisce una corretta capacità di governo delle risorse, ma espone la Regione a un concreto rischio di danno reputazionale, oltre ad influire negativamente sulla possibilità di chiedere a rimborso in tempi congrui le somme cofinanziate anticipate dal bilancio regionale.

Ricorda altresì l'adempimento del 31 luglio p.v. relativo alla **trasmissione alla CE dei dati** di avanzamento del Programma ex art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060. Tale adempimento rappresenta un passaggio fondamentale per rendere pienamente visibile il reale stato di avanzamento del PR, far emergere gli impegni assunti, la spesa effettiva e la selezione delle operazioni.

In merito al **target di spesa cumulato** al 31 dicembre 2026, fissato a 934 milioni di euro, emerge uno scostamento prudenziale — aggiornato dopo i recenti tavoli tecnici — di circa 126 milioni. L'analisi dei dati evidenzia inoltre una preoccupante flessione delle previsioni di spesa, pari all'11% nel periodo compreso tra ottobre 2025 e marzo 2026, causata da stime iniziali dei CdR rivelatesi in alcuni casi prive di basi solide. In risposta a tale quadro, l'AcAdG ha individuato immediate **azioni correttive**, basate su un'istruttoria tecnica che ha permesso di selezionare un patrimonio di progettualità (circa 1,5 miliardi di euro) con spesa già effettuata stimata in circa 900 milioni di euro che, a seguito dei necessari approfondimenti, si auspica possa parzialmente essere tradotta in spesa certificabile.

A tale riguardo richiama la necessità che anche le Autorità territoriali (FUA e AAI) per i quali è già stata perfezionata la delega che li vede responsabili dell'attuazione di parte del PR in qualità di Organismi Intermedi, al pari di tutti gli altri CdR, e che per la prima volta partecipano ai lavori del Comitato, concorrano fin da subito, per quanto di loro competenza, al raggiungimento dello sfidante target di spesa.

L'AcAdG auspica, in proposito, che entro la fine dell'anno in corso si possa giungere al completamento di tutte le fasi che condurranno al riconoscimento della qualità di OOII per le rimanenti coalizioni territoriali, rimarcando che, per alcune di esse, si è assistito ad un ingiustificabile ritardo nella necessaria produzione dei documenti finalizzata al perfezionamento del processo.

In aggiunta a tali misure, il dott. Falgares annuncia l'imminente predisposizione di una proposta di Deliberazione di Giunta Regionale finalizzata all'attivazione di una **procedura di "fast track"** pensata per istituire una corsia prioritaria presso la Ragioneria Generale della Regione e le Ragionerie Centrali, affinché tutti i provvedimenti amministrativo/contabili connessi alla politica unitaria di coesione (PR FESR, POC 2014-2020 e FSC 2021-2027) non subiscano ulteriori rallentamenti burocratici in vista della ormai vicina scadenza del 31/12/2026.

Il dott. Falgares invita i Dirigenti Generali di alcuni CdR, titolari di procedure che finanziariamente possono contribuire in maniera determinante al conseguimento degli obiettivi del Programma, a fornire dettagli sulla capacità di spesa e sulle priorità strategiche dei propri Dipartimenti.

Il **CdR Infrastrutture**, con una dotazione di 1,6 miliardi di euro - di cui 1,1 miliardi di quota non territorializzata - conferma un target di spesa 2026 pari a 324 milioni di euro (177 milioni entro ottobre e 147 entro fine anno). Al conseguimento di tale target, contribuirà anche l'ammissione a rendicontazione sul PR dell'intervento ferroviario tratta Misterbianco Centro-Paternò (importo complessivo 729 milioni di euro), inizialmente finanziato sul PNRR per 317 milioni di euro. Tale operazione, garantendo la continuità attuativa di un'opera che registra già 200 milioni di spesa, assicura un apporto al target del Programma stimato tra i 320 e i 400 milioni di euro. E' in corso un complesso iter autorizzativo, coordinato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, FCE, RFI e il MIT, con l'obiettivo di completare le procedure entro il 31 luglio p.v., così da consentire la corretta contabilizzazione dell'intervento nei sistemi di monitoraggio.

In merito a tale operazione, considerata un potenziale modello per future riallocazioni finanziarie e per il finanziamento di nuovi progetti strategici, interviene il **DPCoe** comunicando che mantiene uno stretto

raccordo con la Struttura di missione PNRR e con il MIT, proprio al fine di individuare tempestivamente ulteriori interventi finanziabili nell'ambito del Programma.

A questo si aggiungono altri importanti interventi che contribuiranno fortemente alla infrastrutturazione trasportistica della Sicilia e all'avanzamento finanziario dell'intero Programma.

Il **CdR Attività Produttive**, relativamente alle **Priorità STEP**, con valore complessivo di 615 milioni di euro, informa il Comitato che è stato sottoscritto l'addendum autonomo per la Regione Siciliana dell'investimento relativo a **ST Microelectronics** che vale, in quota parte, 300 milioni di euro. Relativamente, invece, all'**Avviso STEP** con dotazione di 315 milioni di euro, comunica l'ammissione di 47 progetti, già avviati alla fase di progettazione esecutiva con termine di 75 giorni. Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse, in linea con l'indicazione della DG REGIO di non concedere ulteriori proroghe alla prima call, si è proceduto alla pubblicazione di un secondo avviso – scaduto lo scorso 13 giugno – che ha registrato la presentazione di 18 ulteriori iniziative per un valore complessivo di 255 milioni di euro. Tali proposte, attualmente sottoposte alle verifiche di coerenza, troveranno verosimilmente finalizzazione entro la fine di settembre. Parallelamente, il CdR completerà entro lo stesso mese le procedure relative agli avvisi pubblicati da luglio 2025 (innovazione, digitalizzazione ed efficientamento energetico). Infine, entro fine luglio verranno pubblicati i bandi per le Azioni 1.3.1 e 1.3.2, con termini estesi a 150 giorni e con il supporto di IRFIS per l'integrazione di contributi a fondo perduto e strumenti finanziari.

L'AcAdG introduce il **CdR Ambiente**, sottolineandone la centralità strategica a fronte di una dotazione finanziaria contenuta. In tale contesto, il CdR Ambiente conferma il pieno raggiungimento del target di spesa 2026, pari a 11 milioni di euro. L'azione amministrativa, che si articola nelle Azioni 2.4.1, 2.7.1 e 2.7.2 per un volume complessivo di 109 milioni di euro, registra l'avvenuta attivazione di 7 interventi su 11, per un valore di 72 milioni di euro, con le restanti procedure in fase di avvio. Nonostante la spesa attuale sia ancora prevalentemente sostenuta da interventi retrospettivi, il netto progresso rispetto ai dati di novembre 2025 pone le basi per un'accelerazione decisiva dei progetti nativi nel corso del prossimo anno.

Successivamente, il **CdR Energia**, in linea con gli obiettivi di transizione energetica ritenuti prioritari da parte della Commissione europea, conferma la propria strategia orientata al potenziamento delle infrastrutture energetiche e alla riduzione dei costi a beneficio di imprese e famiglie. Relativamente all'efficientamento energetico e alla riqualificazione della pubblica illuminazione (Azioni 2.1.1 e 2.1.3), il CdR conferma il ricorso al partenariato pubblico-privato per una gestione efficace e sostenibile degli impianti nel tempo e la volontà di procedere all'utilizzo integrale dell'*overbooking*, mediante una proposta di scorrimento delle graduatorie.

Con riferimento alle CER, alla luce del deludente esito dell'avviso emanato in termini di richieste di contributo, il CdR conterebbe di finanziare gli interventi del PNRR sul territorio siciliano che non trovano copertura nell'ambito del Piano. Tuttavia, per superare il mancato allineamento tra criteri di selezione del PNRR e quelli di ammissibilità previsti dal PR FESR — in particolare su consumo di suolo e audit energetici — il CdR adotterà una soluzione pragmatica riallocando le risorse disponibili sull'*overbooking* di cui si è detto per salvaguardare i tempi di attuazione, nelle more del chiarimento tecnico delle questioni ancora aperte. Evidenzia inoltre il positivo avanzamento delle misure su Isole Minori e Idrogeno Verde, nonché il potenziamento delle reti tramite lo *Smart Grids* (80 milioni) e la concertazione con Terna (40 milioni). Con riferimento all'Azione 2.2.5 – introdotta con la riprogrammazione MTR – il CdR annuncia la prossima presentazione del piano di fattibilità, al fine di supportare l'autoconsumo energetico dei dissalatori regionali.

In seguito, il **CdR Protezione Civile** conferma integralmente le previsioni di spesa presentate a marzo u.s., concentrandosi sull'accelerazione delle gare per i due interventi a titolarità dell'Azione 2.4.6 - la rete radio (11,2 milioni) e la rete meteo regionale (7,5 milioni) - con la previsione di attivare entro l'anno le anticipazioni necessarie alla certificazione della spesa. A queste attività si affianca l'imminente pubblicazione degli avvisi relativi all'Azione 2.4.5, finalizzati a generare ulteriore spesa per il tramite dei beneficiari.

Il **CdR Acque e Rifiuti**, titolare di una dotazione di 500 milioni di euro, articola le proprie attività attraverso due direttrici strategiche. Nel **settore idrico**, il CdR conferma la cantierabilità immediata degli interventi dell'Azione 2.5.2, grazie a una progettazione esecutiva già definita per fronteggiare l'emergenza idrica regionale. Al fine di recuperare i ritardi nel sistema depurativo, è prevista a breve l'attivazione di una commissione congiunta con il Commissario per la Depurazione per la valutazione degli interventi. Parallelamente, prosegue l'istruttoria della 2.5.5 (introdotta con la MTR), beneficiando del lavoro sinergico con Commissione Europea, Regione e Presidenza del Consiglio, che ha permesso di definire un criterio procedurale finalizzato a potenziare l'attraibilità degli interventi dell'Azione 2.5.1. Restano tuttavia critici i rallentamenti legati agli iter autorizzativi nazionali, che incidono in particolare sulle opere infrastrutturali relative alle dighe. Nel **comparto rifiuti**, il CdR avanza con l'Azione 2.6.1, finalizzando 15 milioni di euro per i piccoli comuni e potenziando i CCR per migliorare la qualità della raccolta differenziata. In merito al programma per gli impianti del ciclo dei rifiuti (dotazione finanziaria di circa 150 milioni di euro), il CdR segnala l'avvenuta nomina dei RUP e il prossimo invio dei DIP entro fine mese, in coerenza con la pianificazione del Commissario regionale per l'emergenza rifiuti.

Con riferimento al **focus sulle procedure territorializzate**, il CdR Autonomie Locali fornisce un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle procedure relative al riconoscimento degli Organismi Intermedi (OI) nell'ambito della componente territorializzata del programma PR Sicilia FESR 2021-2027, sottolineando come tale passaggio sancisca la piena assunzione di responsabilità attuativa in capo ai territori, rafforzandone il ruolo centrale nella gestione delle politiche di coesione.

Rispetto al precedente CdS, si registra un significativo avanzamento: sono stati formalmente riconosciuti cinque OI (due FUA e tre Aree Interne, per la prima volta presenti al CdS a pieno titolo come componenti con diritto di voto) per una dotazione complessiva di circa 90,9 milioni di euro, con le relative convenzioni già sottoscritte tra i soggetti attuatori e i CdR titolari delle risorse. Per tre di tali organismi è stato già formalizzato l'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, mentre per due risultano già adottati i decreti di impegno di spesa. Fermo restando il persistere di alcune criticità limitate a casi residui, l'obiettivo è completare entro l'anno il riconoscimento di tutte le 19 autorità territoriali, così da garantire la piena operatività della componente territorializzata. In tale ambito, L'AcAdG precisa che le operazioni territorializzate dovranno essere necessariamente avviate entro il 31 dicembre 2026, pena l'esclusione dal PR FESR 2021-2027 e la conseguente non finanziabilità delle stesse.

L'AcAdG evidenzia il ruolo strategico del Centro Servizi Territoriali (CST) — iniziativa di valenza nazionale, già valorizzata nell'ambito del PN CapCoe — nel fornire assistenza tecnica costante, da remoto e in presenza, ai soggetti attuatori del Programma. Al fine di ottimizzare ulteriormente il supporto ai territori, è in corso di valutazione un piano di potenziamento, volto a elevare la qualità del monitoraggio: l'obiettivo è superare il mero inserimento dei dati per garantire che i sistemi di monitoraggio riflettano la reale complessità dei processi amministrativi, restituendone adeguata visibilità.

Sul tema, l'AcAdG richiama, inoltre, l'attenzione del CdS, dei CdR, degli stakeholder e dei soggetti attuatori sulla necessità di garantire non solo la tempestività del processo, ma anche la qualità della spesa, così da assicurare un utilizzo efficace delle risorse. A tal proposito, **la DG REGIO** della Commissione Europea invita le strutture competenti a garantire che i dati di monitoraggio riflettano, per quanto possibile, lo stato reale di attuazione del Programma, al fine di assicurare una rappresentazione chiara, trasparente e veritiera delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti.

L'AcAdG tiene a sottolineare un'importante novità in merito ai **controlli**, che devono accompagnare l'avanzamento realizzativo del PR per non vanificarne gli effetti e che, pertanto, devono essere effettuati con il massimo impegno. Il ciclo di programmazione 2021–2027, infatti, introduce una semplificazione tramite il campionamento basato sull'autoanalisi del rischio ma, rispetto al passato, il mancato rilevamento di errori da parte del soggetto attuatore — se successivamente riscontrati dalla DAC o dalla Corte dei Conti europea — comporta ora il rischio di una decurtazione delle risorse del PR.

Sul tema del **rischio frode**, si sottolinea la necessità di rafforzare la prevenzione, pur sapendo che il rischio non può essere azzerato. Per supportare tali attività, sarà presto rilasciato dal DPCoe il nuovo sistema PIAF. Parallelamente, si registrano temporanee criticità per il sistema ARACHNE: il primo test mostra un'efficacia inferiore al passato a causa del parziale caricamento dei dati e di problemi di interoperabilità tra i sistemi di monitoraggio nazionali e locali, che ne limitano ancora la piena operatività.

La **DG REGIO** della CE manifesta generale apprezzamento per l'impegno profuso dalle strutture responsabili dell'attuazione del PR. Nonostante la preoccupazione per il calo generale delle previsioni di spesa rispetto a quelle presentate nel corso del precedente CdS, prende atto dei correttivi proposti dai CdR. In quest'ottica, ribadisce che per centrare il cruciale target del 31 dicembre 2026 sarà indispensabile un'accelerazione corale e coordinata, accompagnata anche dal ruolo strategico delle autorità territoriali.

4. Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 – Riprogrammazione in chiave “Housing” (Intesa Stato-Regioni del 29/12/2025)

L'elemento principale alla base della convocazione del CdS, entro la scadenza del 30 giugno, è rappresentato dalla presentazione della proposta di riprogrammazione in chiave “*housing*” del Programma, in continuità con la precedente riprogrammazione di medio termine operata ai sensi del Regolamento (UE) 2025/1914, già approvata con la Decisione C(2025) n. 8421 final del 15/12/2025.

Prendendo atto della richiesta avanzata dalla CE, nel corso della seduta tecnica del giorno precedente, di rivedere la riallocazione delle risorse della quota non territorializzata da destinare alla priorità *housing*, l'AcAdG sottopone la nuova proposta al Comitato - formulata a saldo invariato - che non incide sulle priorità strategiche del Programma né sulle dotazioni finanziarie già attribuite alle strategie urbane, alle Aree Interne e ai SIRU, intervenendo sull'accantonamento del 15% e destinando 182.956.015 euro della quota FESR alla priorità.

Nel dettaglio, la CE ha mostrato contrarietà all'utilizzo della quota dell'Azione 2.1.2 *riqualificazione energetica nelle imprese* per finalità non coerenti con le priorità della Riprogrammazione MTR del 2025, e, nel caso specifico, con la priorità *housing*. Pertanto, al fine di superare i rilievi della CE, l'AcAdG ha provveduto a rettificare il quadro delle risorse da rimodulare in favore della priorità *housing* e, allo stesso tempo, di quelle per garantire copertura finanziaria alle maggiori esigenze manifestate dal CdR Attività Produttive. Nello specifico, la proposta prevede un incremento di circa 192,6 milioni di euro destinati a interventi di “*social and affordable housing*” rivolti ai nuclei familiari che non riescono ad accedere al mercato abitativo a condizioni sostenibili, rispetto ai 66 milioni di euro previsti nella precedente

riprogrammazione, dell'OS 4.7 articolato nelle sub-azioni a), b) e c), per una dotazione complessiva pari a 259.027.278 euro.

Si rappresenta, inoltre, che la riprogrammazione comporterà una riduzione della dotazione complessiva del Programma, da 5.721.421.166 euro a 5.639.972.355 euro, con una diminuzione pari a 81.838.725 euro a valere sul Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987, portando il tasso di co-finanziamento complessivo del FESR al 72,72%.

Al fine di garantire la concreta e tempestiva realizzazione degli interventi l'Azione prevede il ricorso a Strumenti Finanziari. Uno di questi sarà quello previsto dagli articoli 7 e 8 del DL 66/2026, che istituisce il Fondo "Housing Coesione" come strumento finanziario e individua INVIMIT SGR S.p.A. quale soggetto chiamato a gestire il fondo. Con una dotazione nazionale di 1,92 miliardi di euro, lo strumento mira a ridurre il disagio abitativo tramite alloggi pubblici e sovvenzionati a canone calmierato, focalizzandosi sulla *fascia grigia* del mercato.

A livello strutturale, il fondo opera come un "fondo dei fondi" articolato in comparti territorializzati separati, garantendo così investimenti regionali chiari e monitorabili. Il **DPCoe** specifica che l'adesione delle Regioni è volontaria e richiede la sottoscrizione di accordi di finanziamento ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/1060, nel rispetto delle garanzie previste dall'allegato X del medesimo regolamento. Gli interventi possono essere attuati attraverso due modalità: il conferimento di immobili pubblici — per cui si richiede un'urgente mappatura — o lo stanziamento di risorse per riqualificazioni.

Infine, il **DPCoe** ne evidenzia la natura pluriennale e la capacità di generare economie di scala, ricordando la presenza di vincoli stringenti sui canoni nel lungo periodo e precisando che alcuni dettagli tecnici restano in corso di approfondimento, trattandosi di un decreto-legge in fase di conversione.

La **DG REGIO** della CE esprime parere favorevole sulla riprogrammazione *housing* del PR Sicilia FESR 2021-2027, considerandola coerente con la revisione di medio termine.

A conclusione della discussione, il Comitato **approva la proposta di riprogrammazione in chiave *housing* utilizzando la formula del "mandato a negoziare"** suggerita dalla DG REGIO. Questa modalità permette di recepire eventuali piccoli aggiustamenti tecnici della Commissione Europea senza dover riconvocare formalmente il Comitato, trattandosi di una manovra puramente contabile che non altera le dotazioni finali degli Obiettivi Specifici. Di tale riprogrammazione verrà data comunicazione al Presidente della Regione, affinché ne informi la Giunta e le competenti Commissioni parlamentari.

5. Modifica del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Sicilia FESR 2021/2027

L'AcAdG illustra le integrazioni ai criteri di selezione delle Azioni 4.5.2 *Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione* e 4.7.1 *Soluzioni per il social e l'affordable housing*, evidenziando che entrambe sono il risultato di un confronto preliminare informale con la Commissione europea.

Relativamente all'**Azione 4.5.2**, per gli interventi su beni immobili, viene introdotto un criterio di valutazione basato sul grado di adozione di soluzioni ispirate ai principi del Green Deal europeo, all'ecosostenibilità, alla qualità architettonica e al comfort per l'utenza. Per gli interventi di innovazione tecnologica, sono previsti due ulteriori criteri: l'acquisizione di mezzi o attrezzature idonee a sviluppare servizi digitali avanzati, a supporto delle competenze ITC della PA, e il grado di innovazione della

soluzione, intesa come capacità di semplificare e incrementare l'interazione tra cittadino e autorità sanitaria.

Con riferimento all'**Azione 4.7.1**, a fronte del significativo rafforzamento finanziario della sub-azione a), di competenza del CdR Infrastrutture, vengono illustrati i nuovi criteri, relativi alla coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, alla disponibilità, pubblica o privata, degli immobili o delle aree in capo al soggetto beneficiario, alla coerenza con la disciplina regionale di settore, alla natura non temporanea o transitoria delle soluzioni abitative, e, infine, all'esclusione di forme di segregazione.

L'AcAdG comunica, inoltre, che viene accantonata la scheda relativa alle CER in attesa della conclusione del dibattito in sede inter-istituzionale tra la Presidenza del Consiglio e la DG REGIO.

La **DG REGIO** prende atto delle proposte, dispone lo stralcio della scheda relativa (CER), esprime parere favorevole sui criteri dell'Azione 4.5.2 e propone, per l'Azione 4.7.1, l'approvazione con *mandato a negoziare*, al fine di consentire eventuali affinamenti tecnici.

Non essendovi osservazioni da parte del partenariato, **il CdS approva la scheda dei criteri di selezione relativa all'azione 4.5.2 e, con "mandato a negoziare", la scheda relativa all'azione 4.7.1.**

6. Varie ed eventuali

L'AcAdG comunica che, com'è noto, il Governo regionale ha deciso di utilizzare/anticipare le risorse della politica nazionale di coesione di competenza della Regione Siciliana per coprire il differenziale del credito d'imposta ZES 2025. Tale iniziativa va però collocata nell'ambito di una strategia negoziale con il DPCoe, la DG REGIO e il MEF-IGRUE volta a poter superare le criticità che nel ciclo precedente non hanno consentito la possibilità di attrarre gli investimenti del CdI ai Fondi SIE. Al riguardo bisogna dare atto alla DG Regio ed al DPCoe dei passi in avanti compiuti a partire dalla possibilità di salvaguardare anche le risorse per le annualità 2024–2025. Al riguardo si auspica una celere conclusione del negoziato.

In tale contesto, assume rilievo il Programma Operativo Complementare 2014–2020, in scadenza al 31 dicembre 2026, per il quale viene richiesta ai Dipartimenti una ricognizione urgente delle risorse non ancora impegnate, al fine di consentirne la riallocazione e destinarle anche alla immediata copertura del differenziale del credito d'imposta registrato per la Sicilia.

Comunicazioni:

1. Informativa su condizioni abilitanti e loro applicazione durante l'intero ciclo di programmazione 2021/2027.

Si comunica il soddisfacimento delle condizioni abilitanti 2.5, relativa ai settori idrico e delle acque reflue, e 2.6, relativa al settore dei rifiuti, avvenuto rispettivamente a giugno 2025 e a marzo 2026. Questo risultato certifica la validità della pianificazione regionale — articolata nei piani d'ambito e nei piani per i rifiuti urbani e speciali — e sblocca concretamente la possibilità di chiedere a rimborso la spesa effettuata o da effettuare per la realizzazione degli interventi infrastrutturali programmati dal CdR Acque e Rifiuti, in sinergia con il Commissario competente, per un valore superiore a 140 milioni di euro. Pertanto, tutte le condizioni abilitanti tematiche risultano soddisfatte. Si evidenzia che, a differenza del ciclo di programmazione 2014–2020, nel quale il soddisfacimento delle condizioni abilitanti è avvenuto in prossimità, o anche oltre il termine di ammissibilità della spesa, nel ciclo 2021–2027 tale risultato è stato

conseguito nelle fasi iniziali della programmazione, favorendo un'attuazione più tempestiva ed efficace degli interventi.

2. Informativa sulle Operazioni di Importanza Strategica (OIS) di cui all'Appendice 3 del PR FESR Sicilia 2021/2027.

Si riferisce sullo stato di avanzamento delle operazioni di importanza strategica (OIS), confermando che sono tutte in corso di attuazione.

Per la Priorità 1 *Una Sicilia più competitiva ed intelligente*, si segnala la selezione di progetti ad elevata dimensione finanziaria, con un aggiornamento delle risorse funzionale ai fabbisogni emersi. Con riferimento alla Priorità 2 *Una Sicilia più verde*, si registra uno stato avanzato delle procedure per il rispetto delle condizionalità ambientali, mentre per le aree interne – sulla Priorità 4 *Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità* - è stato formalmente completato l'iter istruttorio relativo alle reti primarie e alla viabilità. Per la Priorità 5 *Una Sicilia più inclusiva*, l'operazione strategica ARTE, la cui individuazione è già stata comunicata alla CE, ha avviato la fase di realizzazione. Infine, con riferimento alla Priorità 6 *Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia*, si evidenzia la selezione in corso degli interventi per il potenziamento della capacità amministrativa delle autorità territoriali.

3. Informativa sulle attività di comunicazione e informazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 (art. 40 Reg. UE 2021/1060).

Si sottolinea la necessità di rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso la valorizzazione delle opportunità e la narrazione dei risultati conseguiti dal PR Sicilia FESR 2021-2027.

In merito alle attività, si conferma il successo degli incontri territoriali già svolti a Palermo, Catania e Siracusa nell'ambito della presentazione dei bandi STEP, con l'intento di proseguire nella divulgazione dei progetti legati all'innovazione. Per le OIS, si ribadisce l'obbligo, a carico dei CdR, di predisporre piani di comunicazione dedicati, in conformità alla specifica circolare attuativa e secondo gli esempi già avviati per i CdR Beni Culturali e Protezione Civile. Tale obbligo, si ricorda, riguarda anche gli interventi, non OIS, di importo superiore ai dieci milioni di euro.

Infine, in relazione al lancio dell'app "Europe Loves Italy", si richiama la necessità di garantire l'accuratezza dei dati di monitoraggio: viene pertanto richiesto ai CdR un costante e rigoroso aggiornamento delle informazioni, condizione indispensabile per assicurare la massima trasparenza e la corretta geolocalizzazione degli interventi sul territorio.

Il dott. Falgares, ringraziando i partecipanti, chiude i lavori alle ore 14.00.